



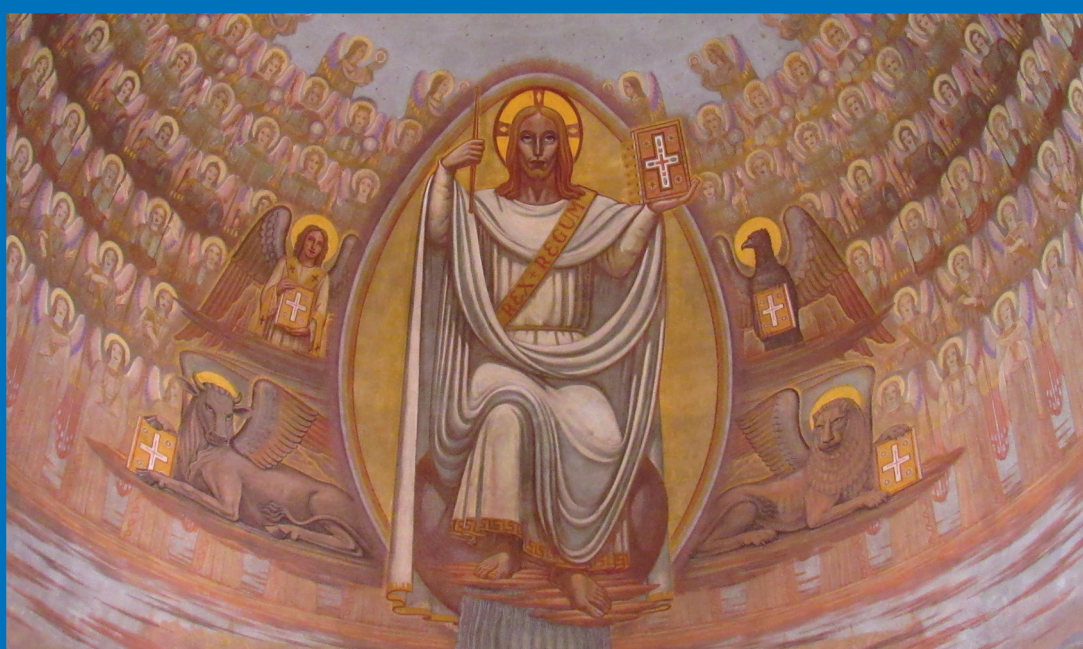
PARROCCHIA
S.DIONIGI
IN SS. CLEMENTE E GUIDO

Settimanale

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO DI MILANO -
STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

DOMENICA 3 OTTOBRE 2021 - ANNO III - N.4



QUINTA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DEL PRECURSORE

Briciole di Vangelo



PAROLA AL PREVOSTO

«Maestro, che devo fare per
ereditare la vita eterna?».

Ci sono domande autentiche, e poi ci sono domande retoriche. Le prime conducono alla verità, le seconde invece sono solo modi per cercare di avere sempre ragione. La bellissima domanda che viene posta a Gesù ha il difetto di essere stata posta per metterlo alla prova e non per trovare la verità. Per questo Gesù risponde domandando a sua volta quello che c'è scritto nella Legge. «Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». Il dottore della legge

che ha interrogato Gesù chiede ulteriori spiegazioni perché vuole giustificarsi, ma imprevedibilmente si ritrova con una spiegazione che gli cambia completamente prospettiva. È così che nasce la parabola del buon Samaritano, per dare spiegazioni a un uomo insincero e che non cerca affatto la verità, ma vuole solo mettere in difficoltà Gesù. Ciò che conta, però, è che quello che spiega Gesù nella parabola è davvero una mappa da seguire per comprendere in pratica che cosa sia l'amore. La scena è semplice: un uomo ha una brutta esperienza con dei briganti. Lo derubano, lo picchiano e lo lasciano mezzo morto a terra. Passano prima un sacerdote e poi un levita, ma tirano dritto senza fermarsi. Invece un Samaritano passando si ferma,

CONTINUA A PAG. 2

ORARIO SANTE MESSE

Sante Messe Feriali

Da lunedì al venerdì ore 7.30 (Cappella dell'oratorio), 8.30 e 18.00

Sante Messe del Sabato

Messa feriale ore 7.30 (Cappella dell'oratorio)

Messa festiva ore 18.00*

Sante Messe Domenicali

Ore 7.30, 8.30, 10.00*, 11.30, 18.00

(* trasmesse sul canale youtube dell'oratorio)

lo soccorre, lo carica sul suo giumento, lo porta in una locanda, paga per lui. Cari parrocchiani, qui sta la grande lezione di questa pagina di Vangelo: l'amore è il contrario dell'indifferenza. L'amore è compromissione con la vita di chi "casualmente", come dice il Vangelo, incrociamo nella nostra vita. L'amore non è riconoscere il prossimo ma farsi prossimi, diventare noi ciò che cerchiamo negli altri. Lasciamo circolare nel nostro cuore e nella vita della nostra Parrocchia i verbi che il Vangelo di questa domenica ci propone: vedere, avere compassione, fermarsi, farsi vicino, lasciare, caricarsi... In occasione della festa dell'oratorio, questa parola del Vangelo arriva come una provocazione, un invito :insegniamo ai nostri figli , ai giovani la verità che il vangelo ci mette d'innanzi: il contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, rendere invisibili gli altri, chi soffre, chi ha bisogno di te. Impegniamoci tutti insieme perché l'oratorio sia sempre di più un luogo dove educare alla fede e alla fraternità, alla bellezza dell'amicizia, all'audacia della solidarietà! Sento il bisogno di ringraziare don Andrea Plumari per l'impegno e le energie che mette al servizio del nostro oratorio, un grande grazie a tutti coloro che lo aiutano nel servizio educativo in favore dei nostri ragazzi. Costruiamo una comunità cristiana ogni giorno sempre più compassionevole, conformandoci al cuore di Cristo!

**Il vostro Parroco,
don Giovanni**

**Raccolta
straordinaria per
le spese della
ristrutturazione
dell'oratorio alla
fine delle messe di
sabato 9 e
domenica 10
ottobre**

PER LA COMUNITÀ

Battesimi



Prossima data della celebrazione dei battesimi comunitari è il **24 ottobre alle ore 16.00**

Anniversari di matrimonio

Domenica 21 novembre, iscriversi al più presto in segreteria

Cresime adulti

Iscrizione in segreteria dal 13 settembre al 17 dicembre.
Si celebreranno il 23 aprile alle ore 18.00

Catechesi online per adulti

**Giovedì 7 ottobre 2021
ore 21.00 in chiesa o è
possibile**

**seguire l'incontro da casa
tramite il canale YouTube
dell'oratorio**

**"Beati quelli che hanno fame
e sete della giustizia"**

**"La catechesi è
l'eco della parola di Dio
per trasmettere nella vita
la gioia del vangelo"**

Papa Francesco

Dal 1 settembre 2021 don Andrea Quartieri dopo 9 anni di servizio nella nostra parrocchia è stato trasferito con incarico di **Vicario Parrocchiale nella comunità Mater Amabilis e Sant'Anna Matrona (zona City Life).**

Domenica 24 ottobre avremo il piacere di fare la festa di saluto.

ore 10.00 Santa Messa

segue aperitivo e saluto in oratorio

ore 18.00 Santa Messa



Calendario iniziazione cristiana

Giorni dei catechismi per l'anno 2021 /2022

- 2° ELEMENTARE 2014 I

Inizieranno il loro cammino a gennaio/febbraio

- 3° ELEMENTARE I

Mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.00

OTTOBRE: 6 - 13 - 27

NOVEMBRE: 6 - 17

DICEMBRE: 1 - 15 - 22

GENNAIO: 19

FEBBRAIO: 2 - 16 - 26*

MARZO: 9 - 16 - 23 - 30

APRILE: 3 - 6 - 27**

MAGGIO: 11

- 4° ELEMENTARE I

Giovedì dalle ore 17.00 alle 18.00

OTTOBRE: 14 - 28

NOVEMBRE: 4 - 11 - 18 - 25 - 28**

DICEMBRE: 2 - 16

GENNAIO: 13 - 27

FEBBRAIO: 10 - 12* - 24

MARZO: 10 - 17 - 24

APRILE: 2* - 7 - 14 - 28

MAGGIO: 5 - 7* - 12 - 14* - 15 - 19**

- 5° ELEMENTARE I

Lunedì dalle ore 17.00 alle 18.00

OTTOBRE: 11 - 18 - 25

NOVEMBRE: 7 - 15 - 29

DICEMBRE: 13 - 20

GENNAIO: 10 - 24

FEBBRAIO: 7 - 12 - 21*

MARZO: 7 - 14 - 21 - 27**

APRILE: 4 - 11

MAGGIO: 2 - 9

- GRUPPO PREADO

Come tutti gli anni gli incontri saranno i **venerdì**. Il primo incontro per la **seconda e terza media** sarà **venerdì 8 ottobre**, per la **prima media** da **venerdì 15 ottobre**. Normalmente il calendario del mese sarà questo (tutte le eventuali variazioni saranno comunicate agli iscritti al gruppo PreAdo attraverso l'account iGrest):

- Primo venerdì INCONTRO ore 18.30 - 19.30
- Secondo venerdì CENA ore 18.30 - 20.00 con pizza*
- Terzo venerdì INCONTRO ore 18.30 - 19.30
- Quarto venerdì POMERIGGIO pranzo* fornito dal catering alle ore 13.45 / 14.00 gioco e compiti fino alle ore 16.00

*il pranzo e la cena potranno essere acquistati sull'app iGrest nella sezione MENSA

- GRUPPO ADO (1°-2° -3° superiore)

Lunedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

- GRUPPO 18-19ANNI

Lunedì cena e incontro alle ore 20.00

- GRUPPO GIOVANI:

Contattare Don Andrea o scrivere a oratoriopratocentenaro@gmail.com



* Sabato

**Domenica

ACCOGLIENZA IN ORATORIO

Il gruppo accoglienza dell'oratorio nasce nel Settembre 2020 come risposta al desiderio di grandi e piccoli di poter riprendere a frequentare l'oratorio dopo il lungo periodo di lockdown, e come necessità per rispondere alle rigide ma necessarie indicazioni sulla regolamentazione degli ingressi date dal governo e di conseguenza dalla Diocesi.

Le norme da seguire sono state tante, ma la tecnologia è venuta subito in nostro aiuto!

La misteriosa app iGrest, della cui utilità don Andrea aveva inutilmente cercato di convincerci nei mesi precedenti, si è rivelata strumento indispensabile. Ogni bambino è stato registrato e, con la segnalazione di ingressi e di uscite, la situazione in caso di contagio sarebbe stata sotto controllo. Le limitazioni e le cose a cui prestare attenzione sono state tante... sanificazione, distanziamenti... chi più ne ha più ne metta, ma sulla bocca di tutti la frase ricorrente è stata: "l'importante è aprire... poi si vedrà!"

Ricordo ancora quei giorni di ripresa come giorni carichi di speranza, di desiderio di fare, come se la possibilità di ripartire, di ricominciare a "vivere" dipendesse da ciascuno di noi.

Mamme, papà, nonni e volontari di ogni età desiderosi di riavere un luogo per sé e per i propri ragazzi, nel quale incontrarsi, scambiare due parole, riprendere quei rapporti umani che per mesi ci erano stati negati...

Col passare delle settimane, le chiusure e le riaperture a singhiozzo, il significato di questo servizio si è fatto più chiaro. Donare parte del proprio tempo all'oratorio non poteva essere il gesto eroico di pochi volontari, ma doveva diventare una possibilità di bene e di compagnia alla vita sempre, anche nei momenti più difficili, durante le quarantene, i mini lockdown, il covid, che non ha risparmiato qualcuno di noi... In molti si è fatta strada la consapevolezza che quei rapporti di amicizia, nati o alimentati nei lunghi pomeriggi in oratorio, potessero essere un riferimento per la vita sempre. Abbiamo assistito al fiorire di legami importanti in un tempo caratterizzato per il mondo dalla solitudine più nera.

Cosa ha reso possibile tutto ciò? Sicuramente il fatto che non siamo noi a fare le cose ma un Altro, che attraverso il piccolo sì di ciascuno ha compiuto un capolavoro. Poi il coraggio dei nostri preti che non si sono tirati indietro e hanno accettato il rischio che le cose potessero anche non andare bene, ma che comunque valesse la pena di dare un luogo ai nostri ragazzi nel quale essere guardati in faccia e presi sul serio nelle loro domande di senso. Col trascorrere dei mesi tanto è cambiato, ma non il desiderio di esserci, tanto da decidere di tenere aperto, al pomeriggio, anche nei mesi estivi.

Ora siamo alla ripresa, non sempre è facile perché il ritmo della vita e gli impegni di ciascuno incalzano, la disponibilità di tempo è inferiore rispetto ai mesi precedenti ma non ci facciamo scoraggiare. Personalmente credo di aver capito qualcosa di molto prezioso: dire di sì a questo servizio è per me prendermi cura di quel pezzetto di Chiesa che ci è stato affidato e questo libera dalla pretesa, dalla presunzione di dover fare sempre quadrare le cose come se a tutto dovessimo provvedere noi.

Ciò che facciamo non è per i nostri figli, non è per la comunità, non è per il prete ma è per noi... Perché in quell'ora passata all'ingresso dell'oratorio il nostro rapporto con Gesù possa crescere e possa crescere il rapporto tra noi, affinché possiamo essere gli uni per gli altri quella compagnia alla vita di cui tanto abbiamo bisogno!

Se hai del tempo da donare e vuoi unirti a noi, dai la tua disponibilità ai volontari all'ingresso, esprimerai che ne vale la pena!

Luisa Foti

L'INCONTRO CHE CI SALVA

UNA CASA DA ABITARE PER UNA GIOIA DA CONDIVIDERE

L'università era chiusa, le strade vuote e gli stadi silenziosi. Le persone si rinchiudevano in casa aspettando buone notizie davanti alla televisione.

Ma questo poteva bastare?

Cinque ragazzi mantenevano acceso un desiderio di normalità, quando questa non c'era. Da soli non ce l'avrebbero fatta. Avevano bisogno di un luogo in cui ritrovarsi.

Di fronte alla richiesta di fare dell'oratorio un punto di incontro, Don Andrea non si è tirato indietro. Con il passare del tempo questa è diventata la loro casa e loro la famiglia che l'abitava.

Neanche questo bastava. I 5 ragazzi desideravano condividere con i loro amici la bellezza di quello che stavano vivendo. Giorno dopo giorno il gruppo si allargava e i rapporti si rinforzavano.

La gente del quartiere aveva fiducia in quello che stava nascendo e cominciò ad aiutarli e sostenere il gruppo anche nelle piccole cose della quotidianità. Una macchinetta del caffè, i ventilatori per sopravvivere alla sessione estiva, un aiuto per mantenere il luogo accogliente.

Tuttavia come in ogni grande famiglia, problemi, fatiche, discussioni, non hanno tardato ad arrivare. Uno dei limiti dell'essere umano è questo. Trascorrere molto tempo e spazio con altre persone porta a incomprensioni che spesso rendono complessa la convivenza. Dopotutto anche questo fa parte dell'essere amici: condividere e portare avanti un percorso di crescita.

Ora, le università sono aperte, le strade affollate e gli stadi rumorosi. Ma nonostante questo la nostra amicizia non si è persa, anzi, abbiamo sempre di più la consapevolezza che il nostro stare insieme va oltre il luogo dell'oratorio.

S.M.E.D.



CATECHISMO

Far "... conoscere la bellezza, la bontà e la verità della fede cristiana" così scrive papa Francesco nel motu proprio *Antiquum Ministerium*, in cui spiega cosa intende per essere catechisti; e questo è sicuramente quello che mi ha spinto, alcuni anni fa, a accettare di fare la catechista ai bambini delle elementari accompagnandoli a ricevere il sacramento della Comunione e della Cresima. In questo cammino non sono mai stata sola, ma ho collaborato con altre catechiste e con alcune di loro questo cammino è stato l'occasione perché si approfondisse l'amicizia tra di noi fino a diventare una vera condivisione della vita. Stare coi bambini è bello perché imprevedibile e far conoscere loro Gesù e proporre loro di seguirlo perché ciò rende la vita più bella è sempre stato uno stimolo a verificare se questo fosse vero innanzitutto per me. Questi ultimi due anni sono stati particolari perché col lockdown abbiamo dovuto cambiare modo di fare catechismo, ma anche quando non abbiamo potuto vederci in presenza, siamo ricorsi alla tecnologia e abbiamo continuato un rapporto coi bambini e con le loro famiglie; ma sempre, appena le condizioni lo permettevano, ci siamo trovati personalmente coi ragazzi, in chiesa per pregare insieme e perché consapevoli che l'incontro con Gesù avviene tramite un rapporto personale, di amicizia, e insieme si percorre il cammino della vita.

Da ultimo un grazie ai ragazzi più grandi, "le guide". Con loro i bambini sperimentano la bellezza dell'essere cristiani nel gioco e nello stare semplicemente insieme.

Silvia Rossi



DOPOSCUOLA

L'aiuto ai compiti, nel nostro Oratorio, ha una lunga tradizione che ha visto mutare volontari, studenti, responsabili e – necessariamente, negli ultimi due anni – modalità, ma è rimasto un punto fermo nell'offerta educativa della Parrocchia, sia come educazione alla carità per chi ha messo a disposizione tempo, passioni, competenze, sia per il valore indiscutibile della scuola come strumento di formazione e di integrazione.

Hanno collaborato insegnanti o comunque persone ormai in pensione, universitari della parrocchia e non, ragazzi adolescenti coinvolti da don Andrea per seguire i bambini delle elementari che hanno risentito delle chiusure della scuola.

Le richieste di partecipazione da parte delle famiglie sono sempre state molte, talvolta – seppure a malincuore – siamo stati costretti a rifiutare qualche iscrizione, perché non c'erano le forze per seguire tutti i ragazzi: non si può fare il bene fatto male (dice la mia amica Danila Nicolai).

Abbiamo cercato di non perdere il rapporto con questi ragazzini anche durante il lockdown, magari seguendo singolarmente quelli più in difficoltà o prossimi agli esami di terza media, con tempi e modalità rispettosi delle norme di sicurezza, adeguati ai loro bisogni e alle nostre possibilità.

Luca e Jacopo mi hanno raccontato la loro esperienza di aiuto ai compiti con i bambini della scuola primaria, per lo più stranieri in difficoltà nel seguire la DaD: fedeli al giorno e al luogo, erano contenti di essere lì, per farsi aiutare nei compiti assegnati a scuola, per chiedere un ripasso e un rinforzo nelle materie in cui si sentivano insicuri, a volte anche solo per esserci e fare una partita a ping pong. Entrambi riconoscono di aver fatto esperienza di gratitudine: quella dei bambini che hanno avvicinato e la loro, per un gesto semplice di cui hanno toccato la grandezza.

Un ragazzino di seconda media ha detto: “La grammatica non mi è mai piaciuta, ma da quando studiamo insieme sta diventando una delle mie materie preferite”.

Allora forse è questo lo scopo: sperimentare che si può scoprire la bellezza e il gusto di ciò che si fa se qualcuno ci sta accanto, condivide la fatica, ci incoraggia e ci accompagna a guardare con un po' di simpatia anche ciò che ci può sembrare estraneo e noioso.

Donatella

Per partecipare come volontario o come utente scrivere a aiutocompiti@gmail.com



SOCIETÀ SPORTIVA: SI RIPARTE!

Ripartono gli allenamenti e la stagione sportiva, ma con che spirito? Con quali attese?

Ebbene sì, è giunto il momento tanto atteso!! Dopo quasi due anni di stop forzato dalla pandemia, si riparte.

Fin dal mese di giugno abbiamo raccolto le preiscrizioni per la stagione sportiva 2021-22; in questi giorni si stanno completando le squadre per l'iscrizione ai campionati di calcio e pallavolo.

Anche quest'anno tante famiglie ci hanno dato fiducia ed affidano i loro ragazzi ai nostri allenatori e dirigenti per una stagione sportiva che si annuncia difficile ma ricca anche di soddisfazioni.

La società sportiva sta mettendo a punto i protocolli e le regole che dovremo applicare per giocare e divertirci in sicurezza: tutto è pronto per iniziare!! Nonostante le difficoltà, le incertezze che ancora ci sono, siamo pronti!

Giusto per rendere l'idea, stiamo parlando di organizzare gli allenamenti e le partite per circa 10 squadre di calcio e 8 di pallavolo, per quasi 300 atleti di tutte le età e più di 50 tra dirigenti e allenatori che offrono il loro servizio in maniera completamente gratuita.

E con quale spirito di riparte? Cosa ci anima e ci rende capaci di dedicare così tanto tempo allo sport?

In oratorio si gioca per vincere? Non solo... Il punto è importante e complesso: "In Oratorio si gioca per vincere, ma non solo", dove in quel "non solo" c'è spazio per tutte le "partite" da vincere per crescere ed affrontare le sfide e le fatiche della vita: la partita dell'accoglienza di sé e dell'altro, la partita di imparare ad aiutarsi perché una squadra esiste solo quando tutti i componenti sanno come aiutarsi, la partita di rispettare avversari, regole, compagni, e anche la partita della fede. Insomma, attraverso lo sport prendere coscienza di sé e della realtà che ci sta attorno, senza censurare nulla così da diventare più grandi e solidi, anche quando si smette di giocare o si va in altre posti 'più attrezzati'.

Qualche indicazione ulteriore:

"Vincere non è tutto: il senso umano della pratica sportiva è ben più complesso e articolato, non si esaurisce con il conseguimento o meno della vittoria: comprende il valore della sfida intelligente con i propri limiti, il coraggio di sapersi mettere alla prova, l'umiltà di accettare le proprie debolezze..." (L.Grion, Quando vincere non è tutto - Il potenziale educativo dello sport).

Vincere rispettando le regole: Giocando impariamo il senso della giustizia e il valore dell'onestà. Chi vince a ogni costo non rispettando le regole in realtà non ha vinto, perché è proprio grazie alle regole che si determina il gioco a cui si sta partecipando.

Impegnarsi non solo per la vittoria: Essere liberi, e questo vale per l'atleta, per l'uomo e per il cittadino, significa riconoscere e rinsaldare i vincoli buoni. Questo è ciò che gustiamo quando cogliamo il valore del "gioco di squadra": qualcosa in più rispetto alla necessità di attenersi al regolamento. È il sentimento di pienezza che accompagna la sfida condivisa; il piacere di sacrificarsi per un obiettivo comune, pur non essendosi scelti. (L.Grion, Quando vincere non è tutto - Il potenziale educativo dello sport).

Si gioca e ci si impegna perché si sta vivendo insieme una bella avventura, umanamente ricca e importante per la vita, perché c'è una storia che ci lega, che abbiamo costruito insieme. E poi, "anche" per vincere. Non è facile e non bisogna essere soli in questo: è fondamentale parlarne e condividere con gli altri componenti della Associazione Sportiva esperienze, idee, errori e successi, dubbi e soluzioni trovate. Inutile lamentarsi o soffermarsi sui difetti: guardiamo il bello che c'è, ringraziamo e divertiamoci con fiducia.

Consiglio direttivo TNT

COME L'AMICIZIA AIUTA A VIVERE LA VOCAZIONE DI CIASCUNO?

I Vangeli raccontano così il primo incontro dei discepoli Giovanni e Andrea con Gesù: «I suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: “Che cosa cercate?”. Gli risposero: “Rabbì, dove dimori?”. Disse loro: “Venite e vedrete”. Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui» (Gv 1, 37-39). La stessa cosa si può dire che sia accaduta anche 2000 anni dopo in Oratorio, quando alcuni giovani, mossi dal desiderio di scoprire come l'amicizia aiuta a vivere la vocazione di ciascuno, si sono rivolti a Don Andrea per un aiuto nel cammino. E così domenica 19 settembre una trentina di giovani, molti già sposati e con figli al seguito, si sono incontrati con 3 coppie dalla parrocchia di Precotto. Un piccolo gruppo di Amici con la “A” maiuscola, provenienti da realtà completamente differenti, ma tra di loro una comunione che dura nel tempo. Tema dell'incontro la domanda: “Come l'amicizia aiuta a vivere la vocazione di ciascuno?”.

Ci sono Roberta e Alberto, oratoriani e “precottini” DOC, che raccontano il dolore per la perdita di una figlia all'ottavo mese di gravidanza sedici anni fa e di come, in un momento come quello, ci sono state per loro «persone amiche che ti mettono di fronte alle cose da cui tenti di scappare». E allora il dolore non viene eliminato, ma si può ripartire e addirittura di nuovo «lasciarsi stupire dalle cose belle» che accadono.

«W gli amici che entrano in casa e mi fanno ritrovare la trebisonda» dice invece Teresa, sposata con Paolo, appartenenti all'esperienza di Comunione e Liberazione. Per spiegare la frase fa l'esempio della confusione prima di una cena con tanti amici invitati: «Litigi, trambusto ecc...e poi, apri la porta, e tutto cambia!». E non è un moralismo, perché gli amici «hanno la funzione di riordinare la mia vita, di rimettere in ordine. Tante volte lo deve fare un altro che è fuori. L'amicizia quando è vera deve mettere a tema la vocazione e non il rapporto». Sono sempre questi amici a essere presenti anche durante le preghiere per la loro nipotina gravemente malata, altro esempio di come siano «un aiuto a stare di fronte alle cose che devi affrontare tu».

Paolo racconta del lavoro e di come, all'inizio della sua vita lavorativa, ha avuto bisogno di amici «che mi aiutassero con i criteri, mi aiutassero a capire che cosa mi sarebbe piaciuto fare». Questo confronto lo ha aiutato tenere in considerazione tutti i fattori in gioco in questa ricerca e a “relativizzare”, cioè «rimettere tutto in relazione al fatto che tu lavori per “portare in tutto il mondo il regno del Tuo figlio”».

Infine ci sono Chiara e Alberto, provenienti dall'esperienza scout e che portano la testimonianza della loro esperienza educativa, sia con i loro tre figli sia con i ragazzi che per tanti anni hanno seguito in oratorio. Spesso don Andrea li ha invitati a casa loro, anche con una ragazza che tuttora li considera dei genitori. Un'esperienza intensa la loro, in cui «come coppia da soli non saremmo riusciti a capire da che parte andare». Il chiedere aiuto agli amici (sacerdoti e non) è stato ciò che ha invece sostenuto questa avventura.

L'incontro è stato denso e le cose raccontate molte più di quelle riportate qui. Gli occhi dei giovani presenti ricordano ancora una volta quelli del discepolo Andrea quando - immaginiamo - torna a casa e mette giù il mantello, e la moglie che, vedendolo, gli chiede come mai sembra così diverso. Perché quel giorno Andrea era diventato un altro, era sempre lui ma, dopo aver incontrato e ascoltato quell'individuo era un altro.

E' accaduto precisamente questo il 19 settembre in Oratorio, ed ora si apre la sfida più affascinante: stare insieme, non solo per coltivare i rapporti, ma innanzitutto per rispondere alla nostra personale vocazione.

Alessandro G. e Luca M.



MARINA DI MASSA 19-25 LUGLIO: TRATTI DA CUI RIPARTIRE

La vacanza adolescenti e 18/19enni passata a Marina di Massa è stata una settimana particolare, una settimana che già alla riflessione finale ho voluto sintetizzare con una parola: tratti.

Tratti perché credo, anzi ne sono certo, quei giorni hanno lasciato un segno durevole nella maggior parte di chi li ha vissuti in pienezza o, almeno, ci ha provato. La mia certezza nasce dal fatto che noi educatori ne abbiamo avuto riscontro tramite alcune riflessioni che ci hanno consegnato i ragazzi. Leggere che qualcuno ha percepito come questi legami siano “una ricchezza che valorizza te stesso” o che “non ci si sente soli perché certi dell’amore degli amici”, ecco queste parole danno la speranza che quella settimana rappresenta un tratto di strada importante per chi c’è stato. Una strada in cui abbiamo incrociato momenti che ci hanno insegnato nuovi modi di guardare alla vita ed al quotidiano: penso alle riflessioni che il film (“The blind side”) ha scaturito, alle provocazioni di Don Andrea o all’incontro con Claudio.

E tratti perché è stata una settimana “a tratti”. A tratti bellissima, perché si è respirato un clima come da tempo non si respirava. E a tratti perché ha avuto i suoi momenti di difficoltà, ma non meno sfidanti. Come tutte le cose che accadono nella vita o come solo una settimana con degli adolescenti nell’albergo più “particolare” della storia di Pratocentenaro può essere.

Chiudo ricordando ancora le parole di alcuni ragazzi che dopo mesi di solitudine hanno “riscoperto la bellezza di stare in una compagnia che guida i tuoi passi”. Penso che è da qui che si possa e si debba ripartire come gruppi ado e 18/19enni, ma anche come comunità.

Federico Rossi



RITIRO SPIRITUALE CHIERICHETTI E CERIMONIERI

Nelle giornate del 30 e 31 agosto e 1 settembre alcuni di noi “tamarri barboni”, come affettuosamente ci chiama don Andrea Quartieri, hanno partecipato su suo invito a un ritiro spirituale presso la Villa Sacro Cuore a Triuggio. Un gruppo variegato per età, dai 14 ai 31 anni, con al suo interno studenti delle superiori, universitari e lavoratori. In comune l’amicizia con don Andrea e il desiderio di cominciare l’anno, dopo l’estate, rimettendo al centro Gesù, ovvero, come ha detto poi uno dei partecipanti, di “recuperare il debito a settembre con Dio”. La proposta di don Andrea per i tre giorni è appunto quella di impennare il tempo sulla preghiera (lodi, ora media, vespri e compieta quotidiane), sulla messa e sulla meditazione personale. Quest’ultima si è svolta sotto la guida di domande volte a mettere in relazione la nostra vita con i brani di Vangelo ascoltati a messa e con la provocazione dei film visti nelle due serate. Dopo la riflessione personale, una volta al giorno ci siamo divisi in due gruppi (da 5-6 persone) con il compito di fare emergere i punti più importanti che ciascuno aveva evidenziato nel proprio percorso, per poi dividerli “in plenaria”. È stata questa la parte in cui più si sono evidenziate le difficoltà: come ha detto qualcuno, “Mi ha colpito la profondità delle domande fatte, non mi erano mai state fatte domande del genere, e ho trovato anche molto complicato rispondere”. Don Andrea ci ha più volte esortato a non mollare e a fare la fatica di confrontarsi seriamente con le domande, senza buttarla sull’intellettuale o accontentarsi del “non so rispondere”. Il cuore e quasi il leitmotiv del percorso proposto potrebbe riassumersi così: “il rapporto con Gesù”. Le domande e le “certezze consegnate” di don Andrea ci hanno fatto confrontare con vari aspetti della nostra vita (le abitudini da credente, i desideri, le fragilità, la vocazione), sia per risvegliare la voglia di vivere, fino in fondo e con consapevolezza, la propria umanità, sia per chiedere di fare entrare Lui in tutto quello che facciamo. Non sono mancati momenti di distensione e di svago: calcio, epiche partite a nascondino nel vasto giardino della villa, pasti conviviali e dialoghi su cinema, arte, e in realtà qualunque argomento interessante, con don Marco, Direttore della villa. Perché non siamo andati a incatenarci in una cella, ma a vivere più intensamente; e niente di bello e piacevole, purché non vanificasse l’intento del ritiro, è stato vietato. Il ritiro si è concluso, mercoledì pomeriggio, con un ultimo momento di riflessione, seguito dalla testimonianza di don Andrea sulla propria vocazione, e con delle indicazioni, pratiche ma non solo, sulla gestione del gruppo chierichetti, in futuro. Centrale è stato il richiamo a continuare un percorso di approfondimento personale del rapporto con Gesù, a scegliersi una guida spirituale, a perseverare nella preghiera, anche quella silenziosa davanti al tabernacolo prima della messa (tra i partecipanti molti prestano servizio come cerimonieri); è stata fatta la proposta della messa feriale, almeno una volta alla settimana. Dopo i tre giorni, la vita non ha tardato a riprendere il suo scorrere consueto (per qualcuno già la sera stessa del rientro, con gli allenamenti di calcio). La sfida lanciata durante il ritiro è stata difficile da raccogliere; difficile combattere la tentazione di dimenticare tutto e riprendere a vivere come se niente fosse successo. In mezzo a queste fatiche ci sono stati però dei frutti innegabili: “Prima del ritiro, in estate, non avevo un rapporto con Dio, non andavo neanche a messa la domenica. Adesso questo rapporto è ricominciato (vado a messa)”; “A volte, sui mezzi, dico le lodi con l’applicazione sul cellulare [Liturgia delle Ore, scaricata per il ritiro], come aveva suggerito il don. Ci provo”; “Ogni tanto mi tornano in mente delle domande che il don ci ha fatto al ritiro”; “Non credo che rimanendo a casa o a Milano avrei potuto pensare così bene come ho fatto in quei giorni”. È evidente che non basta la buona volontà, per fare sì che delle parole sentite o dei pensieri avuti una volta diventino pratica vissuta e certezza acquisita. Se il seguire i suggerimenti ricevuti diventerà un nostro impegno in mezzo agli altri, lo abbandoneremo presto, anche se siamo convinti che sia una cosa buona. Ma queste

indicazioni di don Andrea (ad esempio la preghiera quotidiana, anche nel corso della giornata) sono una modalità molto concreta per fare sì che Gesù sia “impastato” (termine suo) con la nostra vita. L’augurio a noi e a tutti è di poter scoprire che quelle buone abitudini devote sono anche vere, sono davvero riempite di significato da una presenza reale, e sono davvero un modo di vivere una relazione con Lui. La questione è aperta: staremo a vedere.

Enrico B.



L'ASSOCIAZIONE AMICI A.P.S. PROPONE:

**PER TUTTI I GENITORI CHE DESIDERANO
IMPARARE, ASCOLTARE, CRESCERE...**



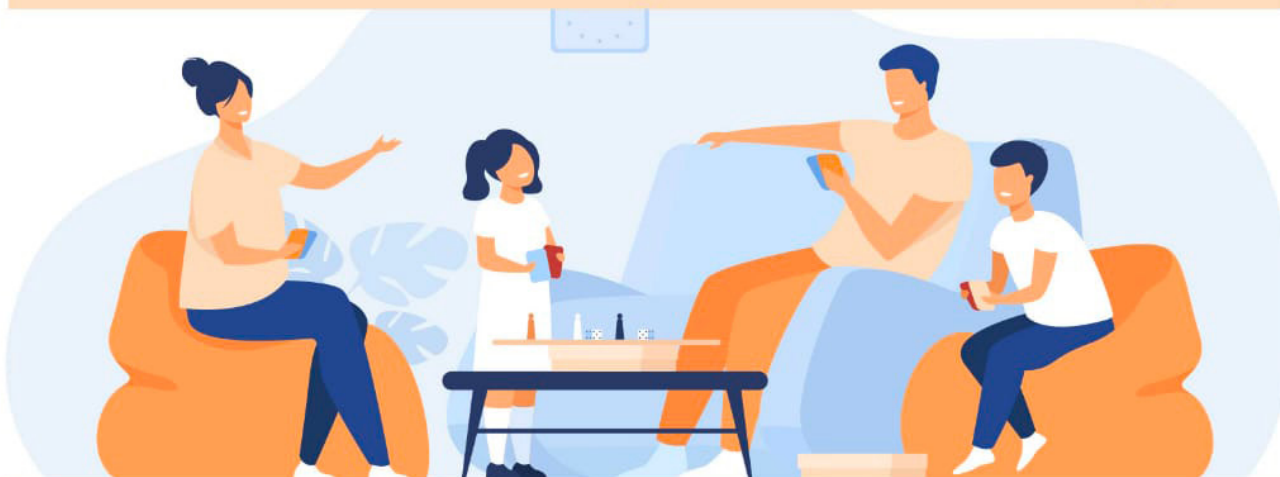
Scuola genitori



IL VENERDÌ ALLE 19.00 A SCUOLA

- **29 ottobre: Una famiglia a Km zero - tra accoglienza e missione**
Testimonianza famiglia Balestrieri (Gruppo Famiglie Missionarie a Km 0)
- **25 Febbraio: Il bisogno della porta accanto - Impariamo a salvarli**
Testimonianza di Don Burgio e dei volontari della S. Vincenzo.
- **1 Aprile: Mini-corso di pronto intervento**
Un incontro di teoria e pratica con i volontari della Rho soccorso
- **27 Maggio: Emozioni e bullismo**
Incontro curato dalla Fondazione Guzzetti.
- **Domenica 30 gennaio: Al cuore della società: la famiglia**
Una testimonianza il giorno della festa della famiglia.

PRENOTAZIONE VIA MAIL: amici@scuolamariaimmacolata.org



ALTRE INFO SU WWW.SCUOLAMARIAIMMACOLATA.ORG



PARROCCHIA S.DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

Sante Messe

Feriali: 7.30 (Cappella dell'Oratorio), 8.30, 18.00

Festive: 18.00 (della vigilia), 7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00

Confessioni

Sabato dalle 15.00 alle 18.00 e la domenica mattina.

Segreteria parrocchiale

Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1 - Milano

Tel. e Fax: 02 6423478

E-mail: segreteria@parrocchiasandionigi.it

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30.

IBAN: IT08C0503401746000000024572

Battesimi: contattare la segreteria almeno un mese prima, seguirà incontro con il Parroco don Giovanni.

Date pubblicate sul settimanale.

Orari chiesa: da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Domenica dalle 7.00 alle 12.50 e 15.00 - 19.00.

Funerali: si invitano i parenti ad incontrare prima i sacerdoti attraverso la segreteria parrocchiale.

Sacerdoti

Don Giovanni Pauciullo Parroco 02 6423471
..... dongiannipauciullo@hotmail.com

Don Andrea Plumari Vicario parrocchiale 02 6430474
..... andrea.plumari@gmail.com

Don Piero Barberi Residente 02 6420010
..... piero.barberi@unicatt.it



ORATORIO

Centro San Paolo VI - Via E. De Martino, 2 - Milano

www.oratoriopratoctenaro.blogspot.com

Facebook: OratorioPratoctenaro

IBAN: IT54A0503401746000000024570

SEGRETERIA

Per qualunque esigenza scrivere a segreteriapratocentenaro@gmail.com

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA T.N.T.-PRATOCENTENARO

www.tntprato.it

Via E. De Martino, 2 - Milano

C.F. 97221730159;

P.IVA 07847970964;

IBAN: IT02H0521601616000000006000

Iscritta nel Registro CONI delle associazioni

Affiliata agli enti di promozione sportiva:

CSI, PGS

Segreteria: martedì dalle 18.30 alle 19.30

E-mail Segreteria: segreteria@tntprato.it



SCUOLA PARROCCHIALE
MARIA IMMACOLATA
PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA PARROCCHIALE MARIA IMMACOLATA

PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

www.scuolamariaimmacolata.org

Viale G. Suzzani, 64 - Milano

Tel: 02 6426025

P.IVA: 13224300155

IBAN: IT36F0503401746000000024575

C.F.: 80098770151

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 10.00.

Martedì e mercoledì dalle 15.30 alle 16.15

E-mail: segreteria@scuolamariaimmacolata.org

Seguici sulla pagina Facebook, Instagram e YouTube della scuola.

PASTORALE FAMILIARE:

responsabile Don Giovanni

Gruppo famiglie: equipe formata da Andrea, Sara, Lorenzo e Marta

Corso nubendi: referente Andrea Paci

Formazione genitori del percorso

di iniziazione cristiana e post cresima: referente Don Andrea

CORI PARROCCHIALI

Coro polifonico: Responsabile Patrizia Rossi, rossi-patty@libero.it

Coro Giovani: Responsabile Laura Magni, eticuik@gmail.com

Coretto: Responsabile Laura Cargnel, laurageca@virgilio.it

GRUPPO CHIERICHETTI

Per informazioni: Don Giovanni e Don Andrea

CARITAS PARROCCHIALE

CENTRO DI ASCOLTO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Aperto: martedì dalle 15.30 alle 18.00;

Tel: 02 66102260 / 3518225600



SOCIETÀ SAN VINCENZO DE PAOLI

www.sanvincenzomilano.it

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Sportello: su appuntamento.

Guardaroba: lunedì alle 16.00 alle 18.00,
martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Tel: 3319474965 (lasciare messaggio in segreteria)

E-mail: sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it

ACLI PRATOCENTENARO

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Tel: 026431400

E-mail: pratocentenaro@aclimilano.it

www.cafaclimilano.it

Aperture: Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Aperture pomeridiane: lunedì 14.00 - 16.00,

mercoledì 14.00 - 18.00 e venerdì 14.00 - 16.00.

Gestione lavoro domestico: martedì 9.00/13.00 - 14.00/15.00
(appuntamenti allo 02 25544777)

Servizi di Patronato (svolge servizio ANF): mercoledì 9.30/12.30,
lunedì e giovedì 16.00/18.00.

Tel: 02 89059299

E-mail: milanoguarda@cafaclimilano.it

